

SANITA', Protesta dei sindaci di Tonara, Desulo e Sorgono contro trasformazione di Chirurgia generale del San Camillo

Date : 24 Settembre 2018



Appresa la notizia del tentativo di trasformare l'attività del *reparto di Chirurgia generale* dell'**ospedale San Camillo di Sorgono** in solo *'day surgery'* (con *interventi chirurgici e procedure diagnostiche o terapeutiche in regime di ricovero diurno o al massimo di una sola notte*), valutando che significherebbe la morte del reparto in breve tempo, gli amministratori di **Tonara, Desulo e Sorgono** hanno formalizzato una decisa protesta contro questa decisione.

Perciò, i tre sindaci, **Flavia Loche, Gigi Littarru e Giovanni Arru**, hanno *'intimato'* all'assessore regionale della sanità, **Luigi Arru**, ed alla Giunta intera di **rivedere il piano per il reparto del San Camillo**: *"È intollerabile solo pensare ad una tale riduttiva conversione della Chirurgia generale (e di fatto decadimento del Presidio ospedaliero) in un territorio classificato area disagiata e pertanto con tempi di percorrenza proibitivi dal momento che anche per altri presidi ospedalieri di zona disagiata, come Bosa e Muravera, parrebbe prevista come minimo l'attività in 'week surgery'. Fa specie che l'assessore regionale (nativo di Austis) e quindi naturale difensore di questo territorio si stia dimostrando sensibile a parole, mentre nella pianificazione socio sanitaria sia il più feroce avversario"*.

"Siamo stufi - hanno aggiunto i Primi cittadini - di vedere il nostro presidio spogliato giorno dopo giorno di servizi ed attrezzature essenziali per questa comunità (letti operatori, apparecchi di anestesia e rianimazione, e apparecchi radiologici), basti pensare al servizio di radiologia che prevede la presenza del radiologo solamente la mattina dalle 8 alle 14, fino al venerdì, e fuori da questi orari si è costretti a recarsi a Nuoro o Oristano, creando grosse difficoltà agli utenti che vogliamo ricordare pagano le tasse come qualunque cittadino italiano. L'ultimo tassello della mala sanità gestionale è il mancato turn over della neuropsichiatra che obbliga gli utenti a continui e spossanti viaggi. Le Amministrazioni comunali non intendono continuare a chinare la testa davanti a questo vile attacco e pertanto pretendono dalla politica regionale un reale cambio di rotta e chiedono ai sindaci e alle forze politiche presenti nel territorio di fare fronte comune per far valere le giuste richieste in difesa dei cittadini". (red)

